



## Coordinamenti Nazionali MIUR

### LETTERA AL MINISTRO GIANNINI

In questi giorni abbiamo nuovamente provato inascoltati a sollecitare un Suo incontro con i Segretari Generali della nostra categoria, richiesta che Le è stata fatta sin dalla data del Suo insediamento, senza avere, peraltro ad oggi, ricevuto alcuna risposta.

Al momento, quindi, non è dato sapere se tra le Sue priorità ci sia anche quella di affrontare le problematiche enormi che riguardano gli uffici e il personale del MIUR che tanto si impegna quotidianamente per provare, nonostante tutto, a garantire nel modo migliore possibile le attività amministrative necessarie per il funzionamento della scuola di questo Paese.

Ci appare, inoltre, negativa la indifferenza con cui si guarda a chi rappresenta le lavoratrici e i lavoratori del MIUR (eletto da circa il 90% del personale, nel 2012) e che ha chiesto un confronto avanzando proposte concrete per fare uscire questa Amministrazione dal profondo scollamento in cui versa da tempo.

**Il MIUR è un Ministero soggetto dal 2000 a continue riorganizzazioni, tutte mai completamente attuate, che hanno disgregato la struttura centrale e reso più precaria e incerta la sopravvivenza di quelle periferiche in balia del mai attuato e/o modificato Titolo V sulle competenze tra Stato e Regione in materia di istruzione, della razionalizzazione degli Uffici pubblici sul territorio di cui si parla ad intermittenza da tempo e da un organico falciato da tagli e pensionamenti non rimpiazzati a causa del blocco del turn over.**

A tale proposito, è da circa due anni che si attende l'attuazione della ennesima riorganizzazione (il famoso DPCM di organizzazione del MIUR fermo da mesi alla Corte dei Conti) che tra un rilievo e l'altro continua a restare bloccato, lasciando ingessata l'organizzazione con gravi ripercussioni per l'utenza e il personale.

Eppure lavoro, giovani, efficienza della PA dovrebbero essere le priorità del Suo Governo, eppure il confronto, nel rispetto pieno ed assoluto dei ruoli, per capire e meglio valutare la gravità delle situazioni da affrontare e delle iniziative improrogabili da assumere, dovrebbe essere una priorità nell'interesse della Scuola e del diritto all'Istruzione da garantire con pari dignità ed opportunità.

L'incontro richiesto ha al centro proprio la necessità di sollecitare ed affrontare queste problematiche ed esporre la condizione del MIUR e del personale che vi svolge il proprio lavoro.

Una condizione che si può così esemplificare:

- Mancata attuazione della nuova organizzazione e conseguentemente un blocco delle nomine di tutta la Dirigenza, di prima e seconda fascia, con la conseguenza che gli Uffici non sono diretti e non sono organizzati;
- Carenza endemica del personale dirigenziale (scopertura di circa il 50%) e di quello delle aree (circa 30% nonostante i continui tagli lineari fatti agli organici)
- Impossibilità di trasformazione dei contratti da part-time a full-time, di nuove assunzioni, di nuovi bandi di concorso a fronte di un maggior risparmio effettuato dal MIUR sui tagli effettuati e della succitata grave carenza di organico del personale;
- Assenza di una programmazione sui carichi di lavoro che oggi competono ai pochi dipendenti in servizio che unicamente per dignità professionale, competenza e spirito di sacrificio rendono possibile per i cittadini italiani usufruire del diritto all'istruzione pubblica nella scuola, nelle università, negli istituti di alta formazione;
- Riduzione annuale delle già esigue risorse economiche per il personale (la quota media pro-capite annua di Fondo accessorio è inferiore ai 1.400 euro annui Lordo dipendente)
- Ritardi semestrali nell'erogazione dei Buoni-Pasto dovuto ad una organizzazione farraginosa imposta da MEF e CONSIP e da trascuratezza di alcune Direzioni Generali e Uffici Scolastici Regionali;
- Nessuna risorsa economica da investire per la formazione del personale;
- Ritardi e costi sostenuti per il trasloco dei circa 200 dipendenti in servizio presso la sede di Piazza Kennedy;
- Nessuna seria iniziativa sulle attività esternalizzate, sulle persone estranee all'Amministrazione, anche di altri comparti pubblici, spesso utilizzate in ruoli che sarebbero di competenza dei dipendenti interni, senza controlli sui costi, sull'efficienza, sulle attività e persino sul numero.

Ministro, come per tutto il Pubblico Impiego, anche per il MIUR, FP CGIL, CISL FP e UIL PA hanno da tempo presentato le loro proposte, ad oggi mai discusse.

**Ribadendo la necessità di un confronto urgente, avviamo con questa nota anche al MIUR una fase di comunicazione e mobilitazione del personale che si colloca nella iniziativa generale che le tre Organizzazioni Sindacali di Categoria hanno avviato nel Paese.**

FP CGIL  
A. Boccuni

CISL FP  
L. De Vita

UIL PA  
F. Ripani